



*Al Ministro
dello Sviluppo Economico e del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Gentilissimi, vi ringrazio per l'invito e mi scuso per la non partecipazione ai lavori. La missione istituzionale in Cina non mi consente di essere a Roma stamane.

Con questo mio scritto voglio però testimoniare la vicinanza del Governo al mondo delle professioni.

Ho ritenuto doveroso inviarvi un breve saluto anche per continuare il percorso intrapreso durante l'incontro che abbiamo avuto lo scorso 25 giugno.

I professionisti nel nostro Paese sono ormai parte rilevante del sistema produttivo con numeri in crescita rispetto agli altri lavoratori autonomi.

Proprio per sorreggere e far sviluppare il mondo dei liberi professionisti ho subito accolto alcune importanti proposte di modifiche normative che stavano minando l'operatività dei professionisti.

Abbiamo iniziato inserendo nel **Decreto "Dignità" l'abolizione dello split payment**. Superando così le ben note le difficoltà della categoria rispetto agli effetti distorsivi dello strumento, ossia il venir meno di liquidità per il professionista già sottoposto a ritenuta alla fonte.

Se l'abolizione dello split payment è stato il primo segnale di vicinanza alle esigenze dei professionisti che abbiamo voluto manifestare come Governo, in legge di Bilancio abbiamo inserito alcune misure che continuano in questa direzione.

Introduciamo **l'estensione del regime forfettario** a 65.000 euro, indipendentemente dall'attività esercitata, con l'eliminazione del limite di spesa per beni strumentali. E non è la sola misura che va in questa direzione, per i professionisti che dichiarano compensi tra 65000 e 100.000 euro, infatti, prevediamo, a decorrere dal 2020, la possibilità di applicare **un'imposta**



sostitutiva del 20%. Due provvedimenti concreti per far scendere la pressione fiscale.

Siamo, inoltre, intervenuti sul tema della fatturazione elettronica; nel decreto fiscale è stata prevista l'**esclusione delle sanzioni amministrative per i primi sei mesi di applicazione della misura**, al fine di consentire il progressivo adeguamento al nuovo strumento che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2019

Abbiamo poi favorito l'ingresso di figure professionali qualificate in imprese interessate da sviluppo in innovazione. In legge di bilancio, abbiamo introdotto infatti un **contributo a fondo perduto sotto forma di voucher** (massimo 40.000 euro annui ad impresa, elevato a 80.000 euro per le reti di imprese) per l'acquisizione di competenze professionali di supporto alle piccole e medie imprese che intendono investire in innovazione e tecnologie digitali. A tal fine **abbiamo stanziato 75 milioni di euro per il triennio** ma contiamo di incrementare le risorse a disposizione per tale finalità che rappresenta una grande occasione di crescita sia per le imprese che per i professionisti. Diamo, inoltre, la possibilità ai **liberi professionisti di accedere alla misura "Resto al sud"**.

Siamo consapevoli che c'è ancora molto da fare per agevolare l'accesso e l'esercizio delle professioni. L'equo compenso professionale e degli incarichi svolti a favore della pubblica amministrazione sono dei temi da affrontare unitamente al processo di digitalizzazione degli studi professionali.

Oggi solo il 40% degli studi investe nello sviluppo digitale. Occorre riflettere sulla ristrutturazione digitale dei modelli organizzativi professionali che deve essere adeguatamente supportata da un altrettanto sviluppo digitale dei servizi della pubblica amministrazione verso i cittadini, imprese e professionisti.

Questa è la sfida da vincere per far crescere il Paese e sviluppare la rete dei liberi professionisti. Come Governo sappiamo che dobbiamo puntare con forza sulla digitalizzazione e semplificazione e siamo certi che i liberi professionisti in generale e Confprofessioni come rappresentante della categoria vogliono essere attori protagonisti in questa rivoluzione copernicana che intendiamo realizzare.



Tutto ciò nella convinzione che proprio il sostegno delle categorie professionali, la qualità e l'efficienza dei relativi servizi possono rappresentare il punto di forza per la crescita delle nostre imprese, un'occasione di sviluppo delle stesse categorie professionali e di inserimento dei giovani professionisti.

Vi auguro buon lavoro e vi ringrazio per l'attenzione.